COMUNE DI MAGLIANO VETERE

PROVINCIA DI SALERNO

REGIONE CAMPANIA

OGGETTO

RELAZIONE DI TAGLIO

REGOLAMENTO REGIONALE N. 3/2017 – ART. 31 COMUNICAZIONE DI TAGLIO – BOSCO CEDUO < 3 HA – LOC. "*CAGNANO*" FOGLIO N. 17 PARTICELLE N. 86.



ELABORATO

RELAZIONE – CARTOGRAFIE - ALLEGATI

COMMITTENTE

DITTA BONFRISCO CARMINE

DATA

05/12/2024

REDAZIONE

Corso Vittorio Veneto, 2 - 84065 Piaggine (SA)
Email: g93.dicianni@gmail.com
PEC: g.di_cianni@conafpec.it
Cell: 3464108220

Dott. Fr. Gaetano Di Cianni

Dott. For. **GAETANO DI CIANNI**

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI DOTTORI FORESTALI
Dottore Forestale GAETANO DI CIANNI n. 938 Albo
SALERNO

a) Generalità del richiedente

Il soprassuolo boschivo oggetto d'intervento rientra nelle proprietà in possesso del Sig. Carmine Bonfrisco, nato a Vallo della Lucania (SA) il 11/07/1970 e residente a Magliano Vetere (SA) in Contrada Cagnano, n. 5.

b) Documentazione o autocertificazione attestante il possesso del bene

Allegata all'istanza di taglio è stata riportata la documentazione con la quale si attestata la proprietà, da parte del Sig. Carmine Bonfrisco, del fondo rustico ubicato in agro del Comune di Magliano Vetere, località "*Cagnano*" censito in catasto al foglio n. 17 particella n. 86.

c) Dati catastali del bosco

Il soprassuolo da sottoporre a taglio colturale è ubicato interamente in agro di Magliano Vetere (SA), località "*Cagnano",* foglio di mappa catastale n. 17 particelle n. 86.

d) Superficie totale e quella da sottoporre al taglio

La superficie catastale dell'azienda Bonfrisco si estende su una superficie di ha 00.44.10. Il soprassuolo boscato oggetto di taglio colturale coincide con la superficie catastale sopra indicata.

Data l'estensione della superficie boscata non si rende necessario elaborare il piedilista delle matricine, così come previsto dall'art. 31 comma 4 lettera a - n.1 del Regolamento Regionale n. 3/2017.

e) Superficie di eventuali tagliate a raso

In continuità con il soprassuolo da sottoporre al taglio, non sono presenti tagliate a raso nelle proprietà adiacenti.

f) Anno dell'ultima utilizzazione e modalità di esecuzione del taglio

Non si hanno notizie certe in merito all'anno dell'ultima utilizzazione ma, da un'attenta osservazione del complesso boscato, con molte probabilità potrebbe essere stata effettuata circa 20 anni fa.

Dr.For. Gaetano Di Cianni - INFO: Cell. 3464108220 / e-mail: g93.dicianni@gmail.com
Corso Vittorio Veneto n.2 – 84065 Piaggine (SA).

g) Inquadramento del contesto territoriale ed eventuali vincoli presenti

Da Magliano Vetere il bosco è raggiungibile con automezzi percorrendo la SP 13b in direzione Magliano Nuovo; dopo circa 3 Km sulla sinistra si imbocca una stradina sterrata che conduce alle proprietà troviamo le proprietà della ditta Bonfrisco.

Il soprassuolo è riportato sulla tavoletta IGM, serie 25V, n. 198-II-SO (Castel San Lorenzo).

L'area d'intervento ricade nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, nella zona B1. Nelle zone B1 le norme di attuazione prevedono quanto segue:

"B1, di riserva generale orientata : si riferiscono ad ambiti di elevato pregio naturalistico, in cui si intende potenziare la funzionalità ecosistemica, conservarne il ruolo per il mantenimento della biodiversità…Sono ammesse le attività agricole tradizionali (A) e di pascolo brado che assicurino il mantenimento della funzionalità ecosistemica e del paesaggio esistenti e le azioni di governo del bosco a prevalenti fini protettivi, ivi compresi gli interventi selvicolturali per il governo dei boschi d'alto fusto e le ceduazioni necessarie a tali fini, in base alle previsioni del piano di gestione naturalistico."

Il bosco è compreso nell'area ZPS IT8050053 "Monti Soprano, Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano" della Rete Natura 2000. Il bosco rientra nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino dell'Appennino meridionale, nelle Norme di Attuazione del Piano Stralcio si afferma che sono ammessi i tagli colturali. Trattandosi di taglio colturale, l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.149 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42.

Per descrivere le caratteristiche fisiche dell'ambiente (clima, geologia, pedologia) e vegetazionali, sono state utilizzate le schede dei sistemi e sottosistemi ambientali contenute nel Piano del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni. L'area d'intervento ricade nella Regione Temperata – Sistema Carbonatico – Sottosistema Montuoso.

Clima

Stazione Termopluviometrica	Regione	Termotipo	Ombrotipo	Io	Ios	Ios3	Ic	Itc
Morigerati (286m)	Transizione	termocollinare	umido	7,31	1,78	2,03	15,37	352

P annue (mm)	P est (mm)	N mesi di aridità	N mesi con T min minore 10°	N mesi con T min maggiore 6°	T min mese più freddo	T max (°C)	Tmin (°C)	T med (°C)
1446,37	145,82	1	1	12	6,17	20,73	12,24	16,49

Dr.For. Gaetano Di Cianni - INFO: Cell. 3464108220 / e-mail: g93.dicianni@gmail.com
Corso Vittorio Veneto n.2 – 84065 Piaggine (SA).

Litomorfologia

Ambiti collinari a morfologia poco articolata con successioni di strati e banchi calcarei, a luoghi dolomitizzati e rare intercalazioni argillo-marnose; presenza di coperture detritiche e colluviali frammiste a matrice cineritica alterata e di un profilo di alterazione sviluppato con fratture allargate e riempite di terra nera e presenza di forme di dissoluzione epigee ed ipogee

Suolo

Associazione di:

-suoli da sottili a moderatamente profondi, a tessitura argilloso-scheletrica, con evidenze di illuviazione di argilla in profondità (*Typic e Lithic Haploxeralfs argilloso-scheletrici*)

-Suoli sottili di erosione su calcari (*Lithic Haploxerepts franco-sheletric)*

Attitudini specifiche

Suoli ad attitudine olivicola, viticola, cerealicola, pascolativa e forestale.

Rischio di degradazione

Rischio di erosione idrica diffusa elevato.

Caratteri distintivi

Vocazione forestale e per il pascolo (che comunque deve essere regolamentato per evitare l'innesco di processi di erosione del suolo, assolutamente da evitare su queste litologie). Diffusa presenza di leccete. Presenza di boschi misti termofili e boschi a dominanza di cerro. Presenza di pascoli e frequenti episodi di recupero della vegetazione arbustiva.

Poco significativa l'estensione delle aree agricole.

Indice di qualità ambientale Q = 2,81 (alta)

Vegetazione e flora

Boschi a dominanza di *Quercus cerris,* prevalentemente governati ad alto fusto, con *Acer neapolitanum*, *Ostrya carpinifolia*, *Fraxinus ornus* e *Malus sylvestris*.

Dr.For. Gaetano Di Cianni - INFO: Cell. 3464108220 / e-mail: g93.dicianni@gmail.com
Corso Vittorio Veneto n.2 – 84065 Piaggine (SA).

Boscaglie a *Carpinus orientalis*, *Fraxinus ornus*, con presenze isolate nello strato dominante di *Quercus cerris* e *Quercus pubescens.*

Cespuglieti a dominanza di *Spartium junceum* con *Prunus spinosa* e *Rubus* sp.pl..
Boschi a dominanza di *Quercus ilex* con elementi della macchia (*Myrtus communis, Pistacia lentiscus, Erica arborea*) e/o latifoglie decidue (*Fraxinus ornus, Ostrya carpinifolia* e *Carpinus orientalis*).
Macchia a *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia* e *Myrtus communis.*
Comunità ad *Ampelodesmos mauritanicus* intercalate con pratelli terofitici, formazioni a *Cymbopogon hirtus* e cenosi erbacee con *Atractylis gummifera*.
Garighe montane a *Lavandula angustifolia*, *Salvia officinalis*, *Euphorbia spinosa*, *Satureja montana* anche in mosaico con comunità terofitiche.
Xerobrometi a *Bromus erectus, Phleum ambiguum, Koeleria splendens, Globularia meridionalis, Sideritis sicula, Asphodeline lutea*.

h) Descrizione del soprassuolo e del tipo d'intervento

h 1) descrizione del soprassuolo

Ai fini di un puntuale rilievo del soprassuolo in questione, si è proceduto ad effettuare un sopralluogo che potesse consentire l'acquisizione dei dati dendrometrici necessari a stimare la densità e la provvigione legnosa.
Attraverso il camminamento dell'intera superficie è stata quindi eseguita, in zona ordinariamente significativa, n.1 area di saggio rappresentativa dell'intero complesso boscato.
Di seguito si riportano i dati rilevati nella specifica area di saggio.

Tab. n. 1 – Area di saggio circolare (mq. 200)

A.D.S. 1 - 200 mq. (circolare R=m. 8)						
Classe diametrica (cm)	**N° piante**	**Specie**	**Area basimetrica unitaria (mq)**	**Area basimetrica totale (mq)**	**Volume unitario (mc)**	**Volume totale (mc)**
8	2	Castagno	0,0050	0,010048	0,0241	0,0482
9	5	Castagno	0,0064	0,0317925	0,0301	0,1505
10	3	Castagno	0,0079	0,02355	0,0428	0,1284

Dr.For. Gaetano Di Cianni - INFO: Cell. 3464108220 / e-mail: g93.dicianni@gmail.com
Corso Vittorio Veneto n.2 – 84065 Piaggine (SA).

11	4	Castagno	0,0095	0,037994	0,0512	0,2048
12	3	Castagno	0,0113	0,033912	0,0603	0,1809
13	2	Castagno	0,0133	0,026533	0,0789	0,1578
14	2	Castagno	0,0154	0,030772	0,0995	0,199
15	8	Castagno	0,0177	0,1413	0,1028	0,8224
18	3	Castagno	0,0254	0,076302	0,1839	0,5517
19	1	Castagno	0,0283	0,0283385	0,1737	0,1737
20	1	Castagno	0,0314	0,0314	0,1905	0,1905
21	1	Castagno	0,0346	0,0346185	0,2693	0,2693
25	1	Castagno	0,0491	0,0490625	0,326	0,326
Totale A.D.S.	**36**			**0,56**		**3,4**
Totale ad ettaro	**1800**			**28**		**170**
Totale soprassuolo	**794**			**12**		**75**

Il soprassuolo oggetto di intervento è costituto prevalentemente da "castagno" (*Castanea Sativa*) e occasionalmente si possono rinvenire specie di "carpinella" (*Carpinus orientalis*).

Le piante con diametro maggiore (d 1,30 > 18 cm) sono le matricine di doppio turno, perlopiù nate da seme.

In tutta l'area d'intervento la struttura verticale (profilo), è quella tipica dei boschi cedui con un piano dominante costituito dalle vecchie matricine ed un piano dominato occupato dai polloni.

La densità delle piante risulta essere normale con un valore di 1.800 piante/ha, con valore di area basimetrica totale di 28 mq/ha e provvigione di 170 mc/ha (vedi Tabella n.1).

Il grado di copertura è del 98%. Lo stato vegetativo del soprassuolo è mediamente buono, variabile in funzione della fertilità del suolo.

Dal punto di vista fitosanitario non si registrano specifiche avversità o attacchi parassitari.

La componente arbustiva è costituita prevalentemente da rosa selvatica (*Rosa canina*), prugnolo (*Prunus spinosa*), biancospino (*Crategus monogyna*), erica (Erica arborea), mirto (*Myrtus communis*) e ginestra (*Spartium junceum*).

La componente lianosa è rappresentata dalla vitalba (*Clematis vitalba*), mentre nel sottobosco dominano il rovo (*Rubus ulmifoilus*) e l'asparago (*Asparagus officinalis*).

h 2) descrizione del'intervento

L'intera superficie boscata è sempre stata governata a ceduo matricinato; l'ultima utilizzazione risale a circa 20 anni fa e la forma di trattamento adottata è stata il taglio raso con rilascio di n. 70 matricine per ettaro.

Dr.For. Gaetano Di Cianni - INFO: Cell. 3464108220 / e-mail: g93.dicianni@gmail.com
Corso Vittorio Veneto n.2 – 84065 Piaggine (SA).

Nel periodo di tempo trascorso, il quadro normativo ha subito profondi cambiamenti. La nascita e l'entrata in vigore del Piano del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, impongono delle scelte selvicolturali diverse rispetto alle passate utilizzazioni.

Per quanto riguarda le attinenze territoriali con il Piano del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, la descritta area d'intervento è totalmente inserita in zona B1.

I boschi cedui sono sistemi forestali semplificati nella composizione e nella struttura. La ceduazione favorisce le specie arboree che hanno rinnovazione agamica più pronta ed abbonante rispetto alle specie con minore capacità pollonifera che, perciò, tendono ad occupare aree marginali o addirittura scomparire.

La legge 394/91 - articolo 8 - per le zone B1 consente le utilizzazioni produttive tradizionali.

Pertanto, in accordo con quanto previsto nelle "Linee Guida per la Gestione delle Risorse Forestali e Pastorali nei Parchi Nazionali" e nelle "Linee Guida per la Redazione dei Piani di Assestamento Forestale nel Territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" redatte dall'Accademia Italiana di Scienze Forestali (Ciancio-Corona-Marchetti-Nocentini), nelle zone B1 per i cedui a regime in proprietà privata, si può prendere in considerazione la possibilità di mantenere l'attuale forma di governo adottando particolari accorgimenti che mirino ad aumentare il grado di naturalità del soprassuolo, in particolare prescrivendo l'obbligo che almeno 10 matricine ad ettaro appartengano a specie diverse dal castagno e dal cerro. Inoltre dovranno essere rilasciate le specie sporadiche presenti e che ritroviamo sottoforma di arbusti come il melo selvatico (*Malus sylvestris*), il pero selvatico (*Pyrus communis*), la rosa selvatica (*Rosa canina*), il prugnolo (*Prunus spinosa*) ed il biancospino (*Crategus monogyna*).

In questo modo sarà possibile ottenere, nel medio termine, un soprassuolo misto a struttura composita, sicuramente di maggior valore ambientale e naturalistico.

Si prescrive il rilascio di un numero di matricine ad ettaro pari a 75 di cui n.50 aventi età pari al turno (20 anni) e n. 25 scelte tra le vecchie matricine aventi età pari a due volte il turno (40 anni).

La scelta degli allievi è da reclutare tra le piante da seme e i polloni di miglior forma, preferendo le specie sporadiche presenti.

Nella tabella che segue, partendo dalle informazioni rilevate nella singola area di saggio, è stata simulata l'operazione che si vuole realizzare, riportando il numero di piante ed il volume post intervento.

Tab. n. 2 – Simulazione dell'intervento

Dr.For. Gaetano Di Cianni - INFO: Cell. 3464108220 / e-mail: g93.dicianni@gmail.com
Corso Vittorio Veneto n.2 – 84065 Piaggine (SA).

Simulazione dell'intervento						
Classe diametrica (cm)	**Castanea sativa**	**Quercus cerris**	**Area basimetrica unitaria (mq)**	**Area basimetrica totale (mq)**	**Volume unitario (mc)**	**Volume totale (mc)**
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14	1		0,0154	0,0154	0,0995	0,0995
15						
16						
17		1	0,0227	0,0227	0,142	0,142
21						
25						
25	1		0,0491	0,0491	0,326	0,326
Totale A.D.S.	**2**	**1**		**0,1**		**0,6**
Totale ad ettaro	**50**	**25**		**2**		**14**
Totale soprassuolo	**22**	**11**		**1**		**6**

Nella tabella n. 2 è stato simulato l'intervento che si vuole realizzare nell'area in questione.

Per ottenere una simulazione più precisa, si è proceduto alla realizzazione di un'area di saggio pari a 400 mq.

Dopo il taglio avremo una consistenza boschiva di circa n. 75 piante ad ettaro, di queste circa 20 appartengono a specie diverse dal castagno. Delle tre matricine rilasciate nella simulazione, quelle di carpino e castagno con d 1,30 ≤ 18 cm hanno un'età pari al turno (20 anni), mentre quella di castagno con d 1,30 uguale a 25 cm ha un'età che è il doppio del turno (40 anni).

In termini di ripresa legnosa, su un totale di 170 mc/ha presenti, verranno prelevati circa 156 mc/ha con il rilascio di 14 mc/ha (pari al 8,24 % del totale).

i) Assortimenti legnosi derivanti dall'utilizzazione e modalità di esbosco

Dai dati rilevati nell'area di saggio (tab. n.1) e dalla simulazione dell'intervento (tab. n.2) risulta che la massa prelevabile è di circa 156 mc/ha. Data l'età del bosco e le dimensioni delle piante, si ritiene che dai polloni di castagno l'assortimento ottimale ritraibile riguarda il materiale da paleria

Dr.For. Gaetano Di Cianni - INFO: Cell. 3464108220 / e-mail: g93.dicianni@gmail.com
Corso Vittorio Veneto n.2 – 84065 Piaggine (SA).

Dopo l'abbattimento le piante saranno tagliate e depezzate. La legna verrà concentrata a strascico con verricelli o animali a soma oppure con canalette in PVC lungo le piste esistenti. Successivamente il materiale legnoso verrà esboscato con trattori percorrendo le piste esistenti e riportate in cartografia.

j) Destinazione dei residui dell'utilizzazione

I residui delle lavorazioni dovranno essere trattati nei modi previsti dall'art. 58 comma 8 del Regolamento regionale n.3/2017.

k) Corografia in scala 1:10000 e 1:25000

In allegato si riporta una corografia in scala 1:25.000 e 1:10.000 con la superficie oggetto d'intervento; sono state inoltre prodotte la cartografia, in scala 1:10.000, che inquadra l'area oggetto d'intervento rispetto alla zonizzazione del Parco Nazionale del Cilento e la carta 1 : 25.000 che inquadra l'area rispetto alla Rete Natura 2.000.

l) Planimetria catastale in scala 1:2000

In allegato si riporta l'estratto di mappa in scala 1:2000 del foglio e della particella interessata.

m) Copia degli atti autorizzativi

Così come descritto nel paragrafo "g", l'intervento dovrà essere sottoposto a nulla osta da parte dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni.

Piaggine 05/12/2024

IL PROGETTISTA

Dr.For. Gaetano Di Cianni

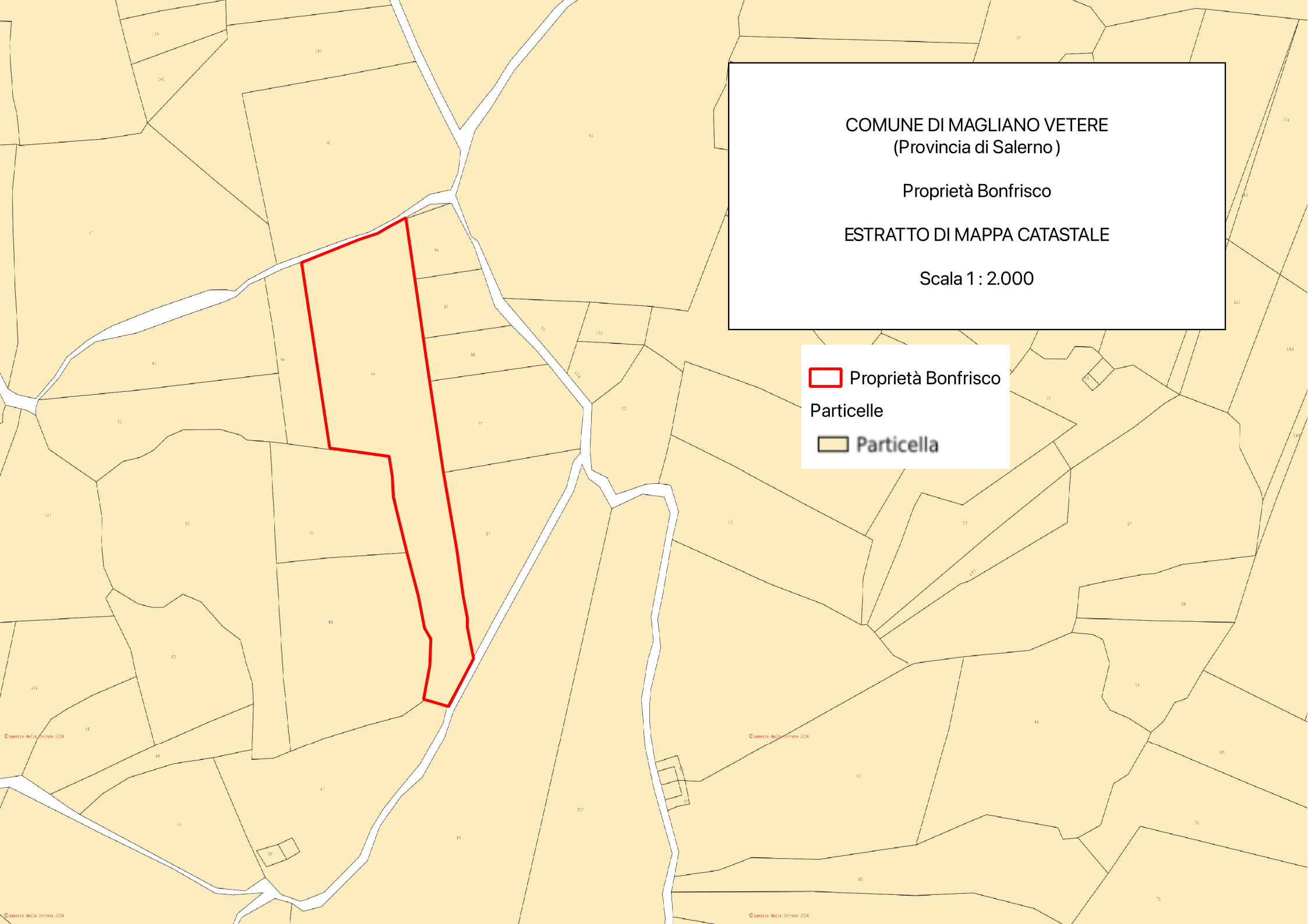


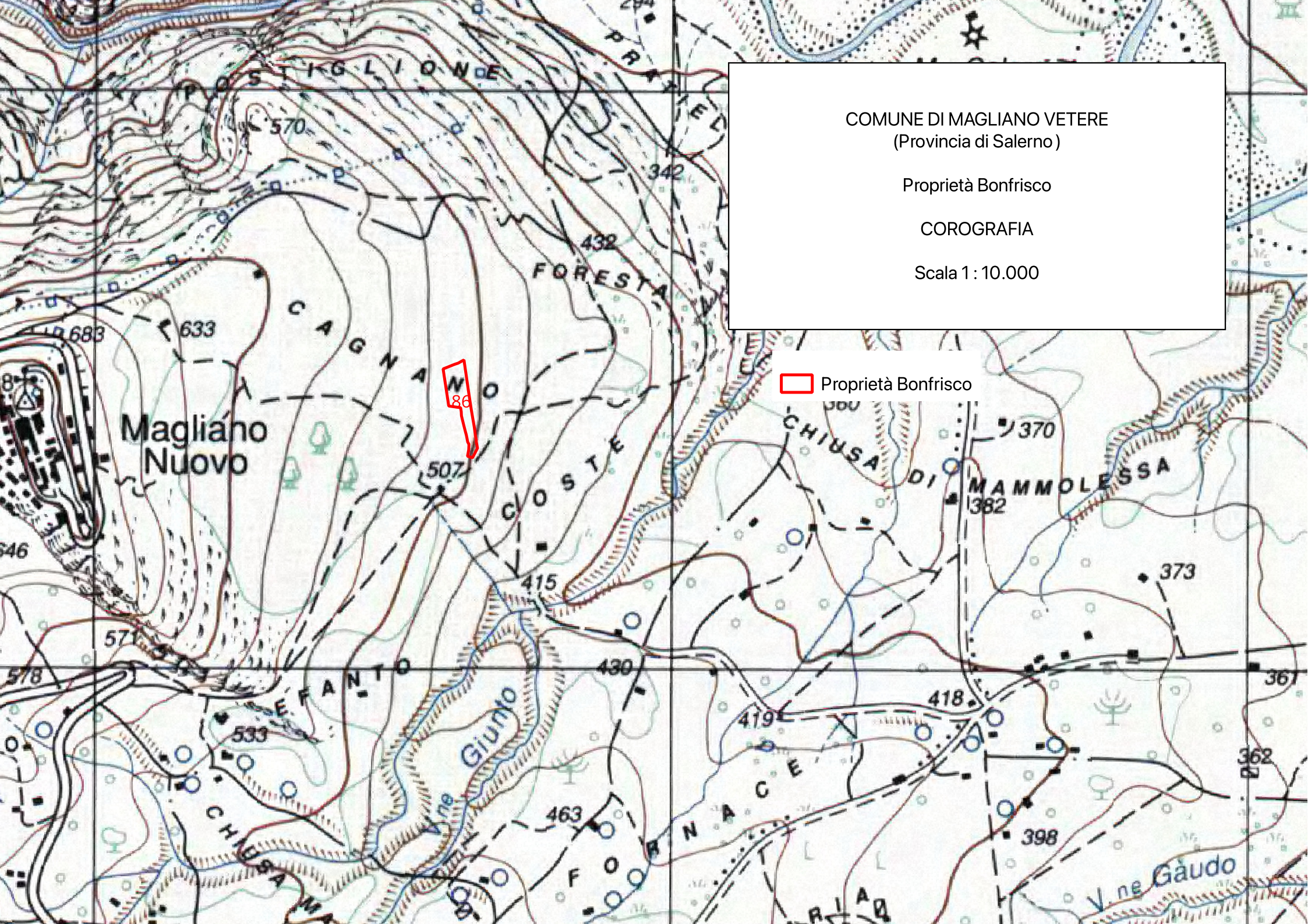
Dr.For. Gaetano Di Cianni - INFO: Cell. 3464108220 / e-mail: g93.dicianni@gmail.com
Corso Vittorio Veneto n.2 – 84065 Piaggine (SA).

ALLEGATI:

- Cartografie;
- Documentazione attestante la proprietà
- Copia della Carta d'identità.

Dr.For. Gaetano Di Cianni - INFO: Cell. 3464108220 / e-mail: g93.dicianni@gmail.com
Corso Vittorio Veneto n.2 – 84065 Piaggine (SA).


COMUNE DI MAGLIANO VETERE
(Provincia di Salerno)
Proprietà Bonfrisco
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Scala 1 : 2.000
Proprietà Bonfrisco
Particelle
Particella

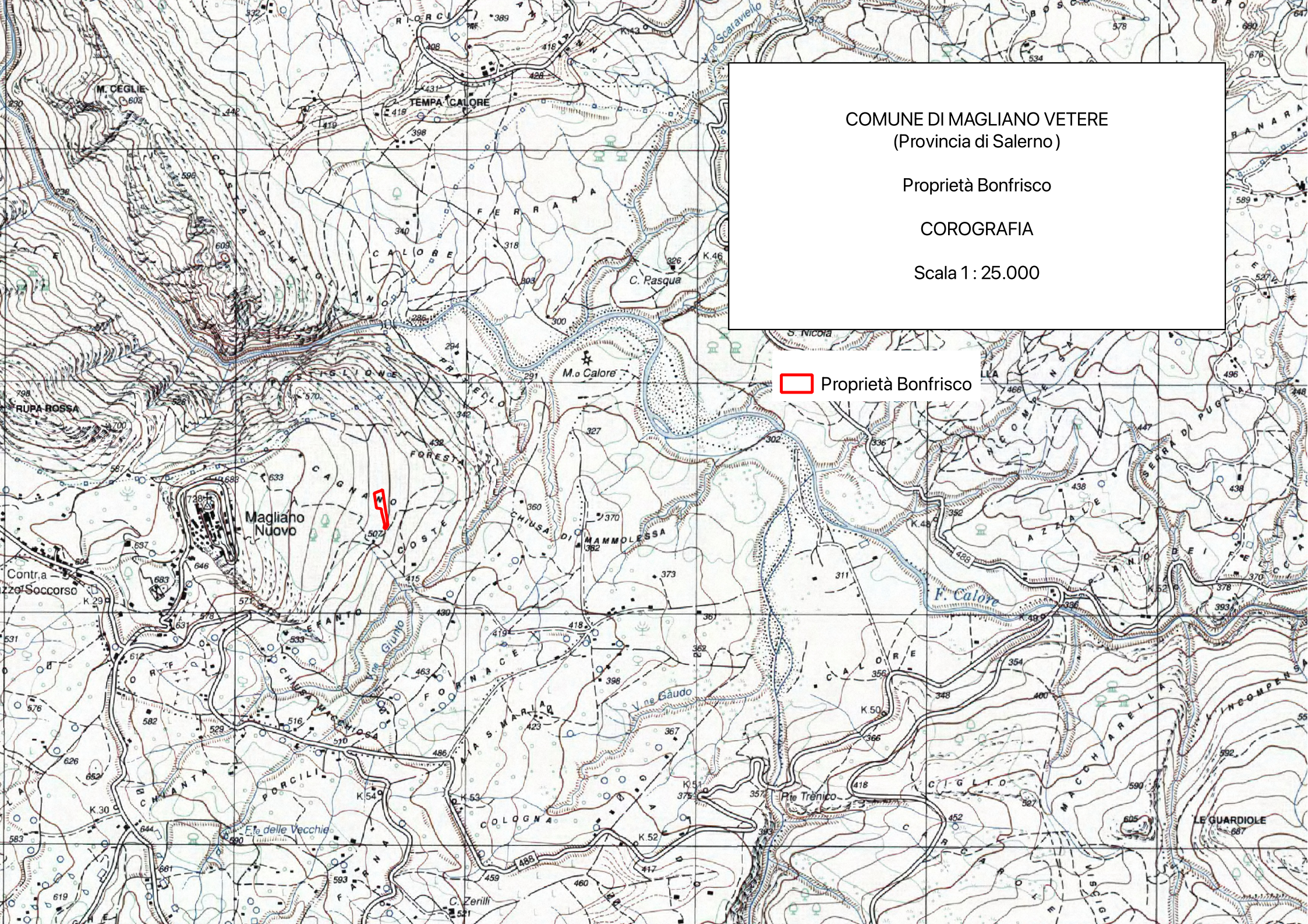

COMUNE DI MAGLIANO VETERE
(Provincia di Salerno)
Proprietà Bonfrisco
COROGRAFIA
Scala 1 : 10.000
Proprietà Bonfrisco
86
Magliano Nuovo
POSTIGLIONE
CAGNANO
FORESTA
COSTE
CHIUSA DI MAMMOLESSA
SANTO
FORNACE
Vne Giunto
Vne Gàudo
570
342
432
633
683
507
415
430
418
419
373
370
382
398
463
533

COMUNE DI MAGLIANO VETERE
(Provincia di Salerno)

Proprietà Bonfrisco

COROGRAFIA

Scala 1 : 25.000

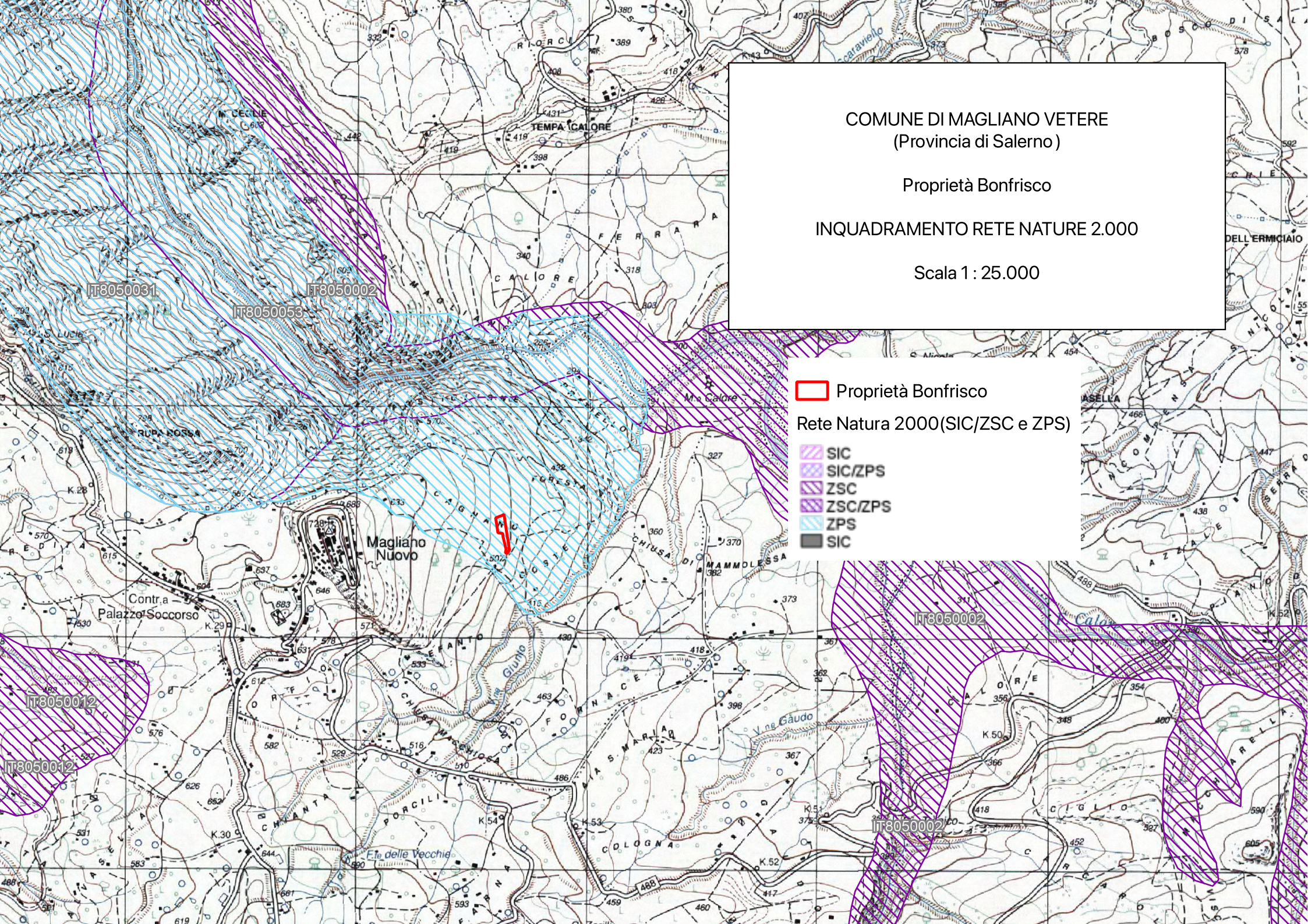


COMUNE DI MAGLIANO VETERE
(Provincia di Salerno)

Proprietà Bonfrisco

INQUADRAMENTO RETE NATURE 2.000

Scala 1 : 25.000

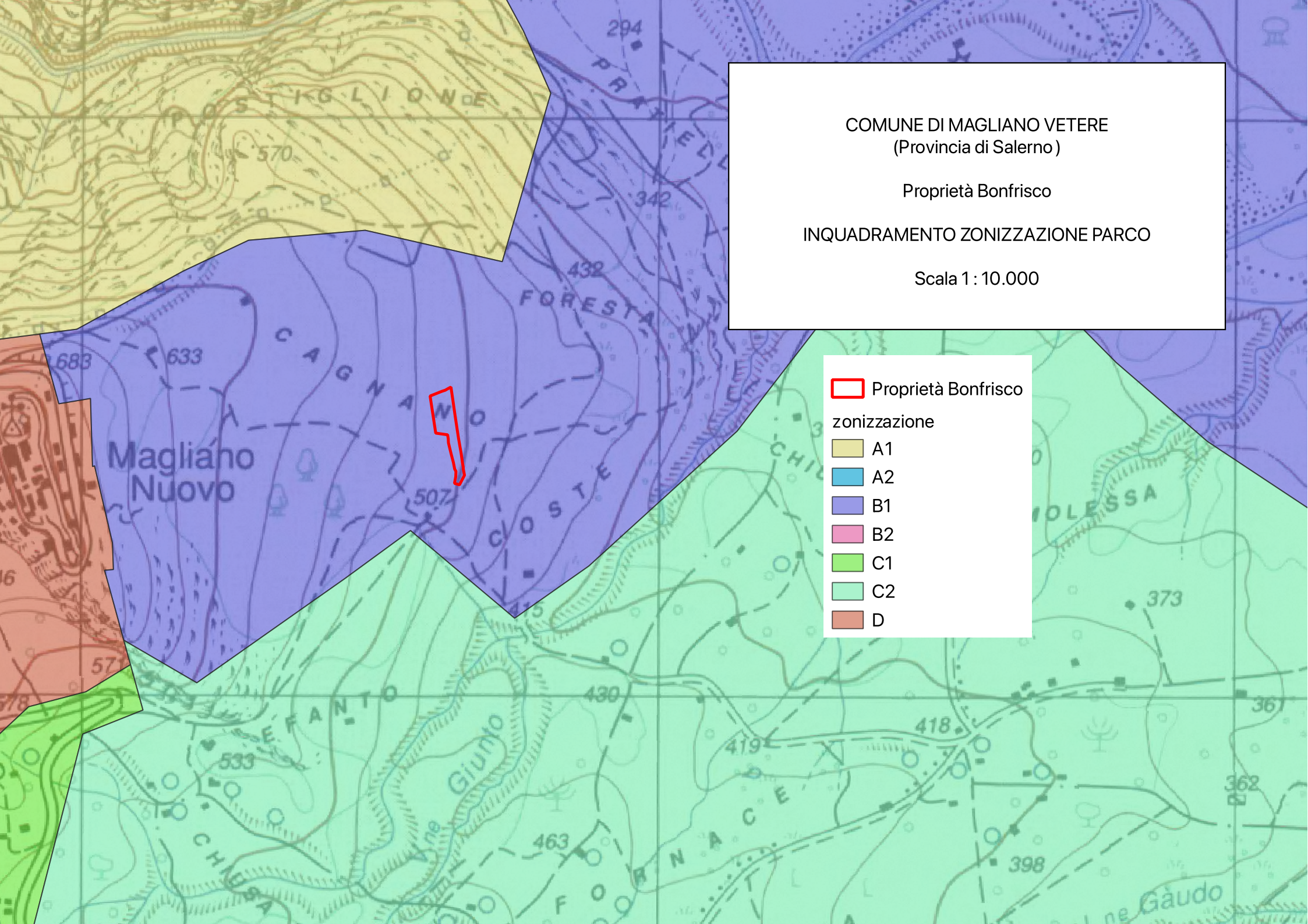


COMUNE DI MAGLIANO VETERE
(Provincia di Salerno)

Proprietà Bonfrisco

INQUADRAMENTO ZONIZZAZIONE PARCO

Scala 1 : 10.000



Ufficio provinciale di: SALERNO Territorio

Situazione aggiornata al : 09/03/2022

Dati della ricerca
Catasto: **Terreni**
Comune di: **MAGLIANO VETERE** Codice: **E814**
Foglio: **17** Particella: **86**
Immobili individuati: **1**

Elenco Immobili

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
17	86		CAST FRUTTO	2	0	44	10	Euro: 4,56	Euro: 4,33	0001527	

Elenco Intestati

Nominativo o denominazione	Codice fiscale	Titolarità	Quota	Altri dati
BONFRISCO CARMINE nato a VALLO DELLA LUCANIA (SA) il 11/07/1970	BNFCMN70L11L628Y	Proprieta'	1/1	

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO

CA76166GD

CARTA DI IDENTITÀ / *IDENTITY CARD*

COMUNE DI / *MUNICIPALITY*
MAGLIANO VETERE



COGNOME / *SURNAME*
BONFRISCO

NOME / *NAME*
CARMINE

LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
VALLO DELLA LUCANIA (SA) 11.07.1970

SESSO / *SEX*
M

STATURA / *HEIGHT*
160

CITTADINANZA / *NATIONALITY*
ITA

EMISSIONE / *ISSUING*
19.02.2020

SCADENZA / *EXPIRY*
11.07.2030

FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE

723162

Scanned with CamScanner

COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECU
FATHER AND MOTHER'S TUTOR'S NAME

CODICE FISCALE
FISCAL CODE
BNFCMN70L11L628Y

ESTREMI ATTO DI NASCITA
9 P.2 S.A 1970

INDIRIZZO DI RESIDENZA / *RESIDENCE*
CONTRADA CAGNANO, 1 MAGLIANO VETERE (SA)



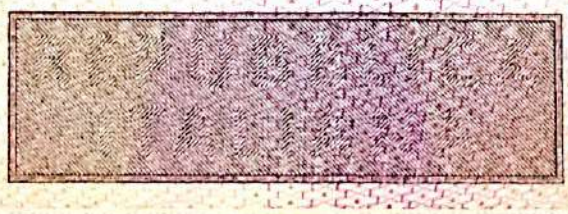
C<ITACA76166GD5<<<<<<<<<<<<<<<
7007112M3007114ITA<<<<<<<<<<<0
BONFRISCO<<CARMINE<<<<<<<<<<<

Scanned with CamScanner

Documento valido
fino al 20.03.2029



AY 6030403



IPZS SpA - OCV - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
PIAGGINE

CARTA D'IDENTITA'

N° AY 6030403

DI

DI CIANNI Gaetano

Scansionato con CamScanner

Cognome DI CIANNI

Nome Gaetano

nato il 20.03.1993

(atto n. 131 P. I^ S. A)

a Vallo della Lucania (SA)

Cittadinanza Italiana

Residenza Piaggine

Via C;so Vittorio Veneto,2

Stato civile stato libero

Professione ==========

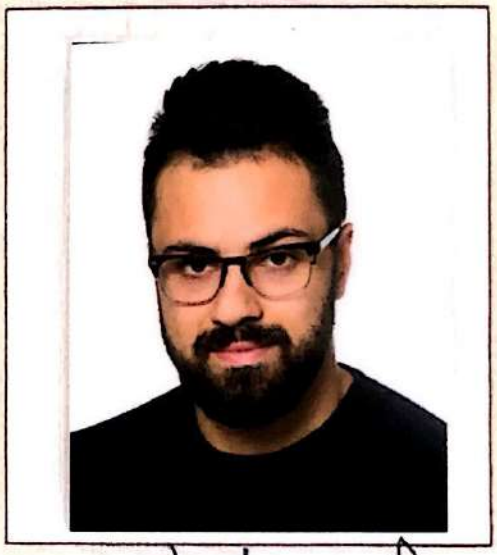
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1,82

Capelli neri

Occhi castani

Segni particolari



Firma del titolare Gaetano Di Cianni

Piaggine li 11.08.2018

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

L'Ufficiale di Anagrafe Delegato

(Di Perna Felice)

Scansionato con CamScanner